IL CENTRODESTRA LA PROPOSTA DI RICCI

«Passare da sei a due direttori generali In Umbria è sufficiente una sola Asl»

– PERUGIA –

CLAUDIO RICCI, consigliere regionale di opposzione, interveine sulle nomine dei vertici sanitari: «Mentre in Umbria sono 30mila le famiglie povere e il prodotto interno lordo della regione non cresce, le riflessioni politiche sembra solo orientate alla nomina dei sei vertici della sanità umbra (due direttori di Aziende Ospedaliere, 2 direttori delle Asl, il direttore generale della Sanità e quello della Centrale regionale di Acquisti in sanità)».

IL CONSIGLIERE chiederà quindi, attraverso mozioni e interrogazioni, «quanto constano complessivamente all'anno i sei direttori per farne oggetto di una doverosa comunicazione ai cittadini dell'Umbria».

INOLTRE verrà rilanciata l'idea di una sola Asl in Umbria con riferimenti in Perugia, Terni e nelle principali città della regione con un unico direttore Asl e un unico dirigente regionale (due figure apicali in tutto) per tutto il sistema regionale, al fine di armonizzare gestione e costi anche in linea con le indicazioni europee che citano in un milione di persone (come la popolazione dell'intera regione) il numero minimo per costituire una Asl». Si ribadisce inoltre che in sette mesi «poco è stato fatto per risparmiare: bisognava risparmiare il 10% in tre anni nella parte corrente del bilancio – conclude Ricci – mentre si continua a spendere. I costi "strutturali" sono aumentati, nel 2014, dell'1%, con sprechi e inefficienze citate dalla stessa Corte dei Conti».

ALL'ATTACCO Claudio Ricci